

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00450924
ESC - Ente schedatore	C096004
ECP - Ente competente	S279

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	bottiglia
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	BI
PVCC - Comune	Biella

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Complesso di San Sebastiano
LDCC - Complesso di appartenenza	ex Convento di San Sebastiano
LDCU - Indirizzo	Via Quintino Sella 54/b - Biella
LDCM - Denominazione raccolta	Museo del Territorio Biellese

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	373
INVD - Data	1980

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVI/XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1590
DTSF - A	1610

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura tedesca
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	vetro/ soffiatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	25
MISL - Larghezza	13
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2022
RSTE - Ente responsabile	Comune di Biella
RSTN - Nome operatore	Docilia Restauri
RSTR - Ente finanziatore	Fondazione Cassa di Risparmio di Biella (Bando Arte+)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La bottiglia è in vetro trasparente. Una larga pancia schiacciata percorsa da lievi scanalature poggia su una base lavorata alla pinza di circonferenza irregolare. Il lungo collo è a canne molteplici ritorte. L'imboccatura è molto ampia e triangolare con i tre lati arrotondati rivolti verso l'alto. Segno del pontello sul fondo convesso.
DESI - Codifica Iconclass	41A774 contenitore di vetro: bottiglia, brocca, vaso
DESS - Indicazioni sul soggetto	bottiglia
NSC - Notizie storico-critiche	Dai documenti conservati nell'archivio del Museo si è ricavato che la collezione di vetri e ceramiche è stata messa insieme da Maria Poma nata a Biella il 30/4/1875 da Giuseppe Poma, collezionista, e Ernestina Pozzo e sposa di Enrico Guagno il 26/5/1900. Alla morte di Maria Poma, avvenuta nel 1953, il marito donò questa collezione al Museo in memoria di lei. I vetri e le ceramiche però trovarono una sistemazione soltanto alla fine del 1958, quando terminarono i lavori di trasformazione del vecchio archivio in sala espositiva per accogliere sia la collezione di Maria Poma sia i quadri di Enrico Guagno. La forma particolare della bottiglia, con il collo a canne ritorte e l'ampia imboccatura per favorire lo sgorgare del liquido, corrisponde al cosiddetto "kuttrolf", una delle creazioni tedesche più tipiche sin dal periodo medievale. L'esempio del Museo rappresenta già l'esito di una lunga evoluzione con una certa eleganza formale in cui traspare l'influsso della "façon de Venise". Sono definiti "façon de Venise" tutti gli oggetti prodotti nel clima culturale che si andò creando a partire dagli ultimi anni del XVI secolo. La Repubblica Veneziana era al

massimo dello splendore e anche l'arte vetraria risentiva delle nuove tendenze e dell'intensificarsi degli scambi internazionali. Di fronte al complicarsi degli spunti creativi andò perduto l'equilibrio rinascimentale lasciando il posto ad un arricchimento sempre meno controllato delle strutture e sovrastrutture. Murano iniziò una vera e propria colonizzazione vetraria di molti paesi, ma ciÚ d'altra parte favorì la ripresa del vetro Europeo con cui Murano dovette presto fare i conti. I vetrai rimasti in patria non mancarono di attingere a qualche esperienza giunta d'oltralpe assumendo forme per loro inusitate (come proprio il kuttrolf). Ma soprattutto avvenne il contrario, cioè le produzioni locali assorbirono caratteri della vetraria muranese o addirittura cercarono di imitarla grazie anche alla folta emigrazione di vetrai muranesi in Europa in particolare in Germania. E' questo il caso del "kuttrolf" del Museo prodotto quasi certamente in Germania, ma con l'immissione di particolari tipici della vetraria muranese, come ad esempio la lavorazione alla pinza della base.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Guagno Enrico
ACQD - Data acquisizione	1953
ACQL - Luogo acquisizione	Biella

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Museo del Territorio Biellese
CDGI - Indirizzo	Via Quintino Sella, 54/b - Biella

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1688978994427

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Enrico Guagno (?)
FNTT - Denominazione	Elenco inventariale
FNTD - Data	sd
FNTN - Nome archivio	Archivio Museo Civico c/o Biblioteca Civica di Biella
FNTS - Posizione	faldone "Pinac. don."/cartella "Guagno"
FNTI - Codice identificativo	ASBC/Mu23

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Antonetto, Barbara
RSR - Referente scientifico	Natale, Vittorio
FUR - Funzionario responsabile	Natale, Vittorio
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2022
RVMN - Nome	Montanera, Alessandra